

Reg. Sent. 60/2024

n. 1808/21 R.G. Tribunale

n. 3112/20 R.G. notizie di reato

TRIBUNALE ORDINARIO DI PESCARA

RITO MONOCRATICO ORDINARIO

SENTENZA

(art. 544 e segg. C.p.p.)

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il GIUDICE del TRIBUNALE di PESCARA - dott.ssa Marina Valente - alla pubblica udienza del giorno 11.01.2024 ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

nei confronti di:

Libero-assente

assistito e difeso di fiducia dall' Avv. _____ del Foro di Pescara

IMPUTATO

A) del reato di cui agli artt. 56, 624-625 n. 2 e 7 c.p. poiché, al fine di trarne profitto, compiva atti diretti in modo non equivoco, rompendo un lucchetto con una tronchese e tentando di romperne un altro, ad asportare dapprima una mountain-bike di colore nera con scritta NSR 29 regolarmente legata ad un palo della luce, e successivamente una bicicletta regolarmente legata ad una rastrelliera; evento non riuscito in quanto veniva scoperto dai passanti. Con l'aggravante di aver commesso il fatto su cosa esposta a pubblica fede e con violenza sulle cose.

Con la recidiva reiterata specifica infraquinquennale ex art. 99 c. 4 c.p. In Pescara il 04.07.2020

B) del reato di cui all'art. 707 c.p., poiché, essendo stato condannato per delitti contro il patrimonio, veniva trovato in possesso di una tronchese, utilizzata per la commissione del reato di cui al capo A)

In Pescara il 04.07.2020

Conclusioni delle parti

Come da verbale di udienza del 11.01.2024.

MOTIVAZIONE

Si procede nei confronti di _____ per i reati di cui in epigrafe. All'udienza del 18.11.2021 è stato aperto il dibattimento e sono state ammesse le prove richieste dalle parti.

Nel corso dell'istruttoria dibattimentale sono stati sentiti i testi ammessi: ____, militare in servizio presso la Stazione dei Carabinieri di Pescara Scalo, _____ e _____, testimoni oculari dei fatti contestati ed è stata acquisita varia documentazione.

All'udienza del 11.01.2024. dichiarata chiusa l'istruttoria ed utilizzabili tutti gli atti contenuti nel fascicolo, le parti hanno concluso come da verbale di udienza e il Giudice ha deciso come da dispositivo più oltre riprodotto.

Gli esiti dell'istruttoria dibattimentale supportano l'ipotesi accusatoria.

Invero, dall'istruttoria dibattimentale è emerso che il giorno 4.7.2020 _____, denunciante - abitante sulla riviera del Comune di Pescara - ha richiesto l'intervento dei Carabinieri, in quanto aveva notato, nel mentre era affacciata dalla finestra della propria abitazione, un ragazzo intento a tranciare con una grossa "tenaglia attrezzo, questo, che poco prima aveva estratto da una borsa verde - la catena con cui era legata una bicicletta ad un palo, con il chiaro intento di rubarla;

che i militari giunti sul posto hanno acquisito tutti gli elementi utili al rintraccio del soggetto segnalato, il quale nel frattempo si era allontanato senza nulla asportare; che il ragazzo è stato poco dopo rintracciato e notato entrare nel McDonalds - luogo diverso rispetto a quello in cui era stato segnalato il furto - dopo aver lasciato a terra, alla vista dei militari, una borsa/busta di colore verde - borsa che prontamente recuperata, conteneva una "tronchese con manici di colore rosso e puma nera da 18". Nella stessa giornata il ragazzo è stato anche riconosciuto dalla denunciante come l'autore del tentato furto.

Non occorre spendere parole per ritenere clic il suddetto quadro probatorio - peraltro neanche

contrastato dalla difesa - comprovi pienamente che l'autore del tentato furto della bicicletta sia l'odierno imputato e che il prevenuto nell'occorso sia stato trovato in possesso di una tronchese (arnese, questo, atto allo scasso).

Pur tuttavia l'imputato va ritenuto responsabile del solo reato ascrittogli al capo B) dell'imputazione atteso che il reato contestato nel capo A) dell'imputazione è di tutta evidenza perseguibile a querela, in forza delle disposizioni introdotte dalla legge Cartabia - querela, nella specie, mai sporta dal proprietario della bicicletta.

Quanto al reato contestato al capo B) dell'imputazione va segnalato che lo stesso non può ritenersi assorbito nel tentativo di furto aggravato dalla violenza sulle cose, atteso che la giurisprudenza di legittimità con orientamento consolidato e costante è ferma nel ritenere che l'assorbimento della contravvenzione nell'aggravante del furto circostanziato si verifica soltanto nel caso in cui gli arnesi atti allo scasso siano effettivamente serviti per la commissione del furto e il loro possesso sia stato limitato all'uso momentaneo necessario per l'effrazione, senza protrarsi per un ulteriore arco di tempo giuridicamente apprezzabile. E' necessario, cioè, che non vi sia frattura temporale e spaziale tra la commissione del furto e l'accertamento del possesso degli arnesi atti allo scasso.

Nella specie l'imputato è stato trovato in possesso di arnesi atti allo scasso in un luogo diverso rispetto al luogo del commesso tentato furto (frattura spaziale) e dopo ricerche dello stesso (frattura temporale).

Pertanto, l'imputato va ritenuto responsabile del reato di cui al capo B) dell'imputazione e condannato, valutati tutti gli elementi utili di cui all'art. 133 c.p., alla pena di mesi sci di arresto.

L'imputato è tenuto per legge al pagamento delle spese processuali.

Va disposta la confisca e la distruzione di quanto in giudiziale sequestro.

P.Q.M.

Visto l'art. 531 c.p.p..

DICHIARA

Non doversi procedere nei confronti di _____ Mustafa Edmir
in ordine al reato ascrittogli al capo A) dell'imputazione per difetto di querela.

Visti gli artt. 533 e ss c.p.p.

DICHIARA

_____ responsabile del reato ascrittogli al capo B) dell'imputazione e lo condanna alla pena di mesi sei di arresto, oltre al pagamento delle spese processuali.

Dispone confisca e distruzione di quanto in giudiziale sequestro.

Pescara. 11 gennaio 2024